



GCERTI ITALY ASSESSMENT & CERTIFICATION s.r.l. certifica che l'organizzazione:

SITE S.R.L.

Sede legale: **VIA PAZZIGNO, 117 - 80146 NAPOLI (NA)**

Sede operativa: **VIA BRECCE A SANT'ERASMO, 112/114 - 80142 NAPOLI (NA)**

Deposito: **VIA IRPINIA, 5 - 80143 NAPOLI (NA)**

Sede secondaria: **VIA BELLINI, 24 - 62015 MONTE SAN GIUSTO (MC)**

Codice Fiscale 11093681002

È stata sottoposta a verifica ed è risultata conforme ai requisiti:

UNI ISO 37001:2016

Questo certificato è valido per il seguente campo di applicazione:

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI PER CONTROLLI E MONITORAGGI AMBIENTALI. INSTALLAZIONE ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE DI SISTEMI PER LA MISURAZIONE DI PARAMETRI AMBIENTALI. REALIZZAZIONE DI SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI, IDRICI, MECCANICI, CIVILE E INDUSTRIALI. ESECUZIONE DI OPERE DI BONIFICA E CARATTERIZZAZIONE. MANUTENZIONE E GESTIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE. COMMERCIALIZZAZIONE DI STRUMENTAZIONE SCIENTIFICA. ESECUZIONE DI OPERE INFRASTRUTTURALI CONNESSE ALLA RETE FERROVIARIA.

Certificato N. : GITI-312-ABS

Rev. N. : 02

Data di emissione corrente : 13 Gennaio 2023

Certificato valido fino al : 16 Gennaio 2026

Certificato dal : 17 Gennaio 2020



SGQ N° 150A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF, ILAC
Signatory of EA, IAF, ILAC Mutual Recognition Agreements


Autorizzato da:
Michele Gallo
Chief Executive

Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione dell' Azienda conforme alla Norma UNI ISO 37001:2016

La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso.

Questo certificato è di proprietà di **GCERTI ITALY ASSESSMENT & CERTIFICATION srl**

e rimane valido e subordinato all'esito soddisfacente delle sorveglianze annuali.

Per la conferma, informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della presente certificazione, si prega di scrivere all' indirizzo e-mail comunicazioni.gcerti@pec.it.



GCERTI ITALY ASSESSMENT & CERTIFICATION S.R.L.
Ente di certificazione e formazione

SEDI COMMERCIALI: Viale Virgilio, 58/C - 41123 Modena (MO)
Corso Unione Sovietica, 115- 10134 Torino (TO)

SEDE OPERATIVA: SS Sannitica Km 8.5 - 80026 Casoria (NA)

EMAIL: direzione@gcerti.it WEB: www.gcerti.it

P.IVA / COD. FISCALE: 03495600367



	<p style="text-align: center;">POLITICA ANTICORRUZIONE</p>	Codice		
		ALL 4		
		Rev.	Data	Pagina
		01	22.01.21	1 di 2

La società SITE S.R.L. conferma il suo impegno nella lotta alla corruzione creando un sistema di riferimento volto ad attuare una concreta politica di anticorruzione implementata nel corso del tempo. Il contrasto al fenomeno corruttivo è massimo all'interno dell'azienda, guardando ad una lotta tanto rivolta alle ipotesi normativamente definite del fenomeno, quanto alla connotazione di mala gestione amministrativa. L'Azienda ripudia e contrasta tutti i fenomeni di natura corruttiva. I rapporti dell'Azienda con la Pubblica Amministrazione, sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

L'IMPEGNO CONTRO LA CORRUZIONE

Codice Etico – Principi etici e di comportamento

L'Azienda adotta una generale strategia di prevenzione verso tutti i fenomeni corruttivi estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la Pubblica Amministrazione, ma anche alle situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Per tali ragioni è fatto divieto ai destinatari della Politica e del codice etico di dare o promettere denaro o altra utilità ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione di documenti contabili societari, sindaci, liquidatori o a soggetti sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi, appartenenti a società o consorzi di clienti, agenti, distributori, franchisee, partner commerciali, certificatori, consulenti, prestatori di servizi, fornitori in genere, etc., da cui possa derivare una violazione di obblighi di ufficio e di fedeltà da parte del soggetto corrotto e tale da cagionare un nocumento alla società terza. Non è ammesso, né direttamente, né indirettamente, né per il tramite di interposta persona, offrire denaro, doni o compensi, sotto qualsiasi forma, né esercitare illecite pressioni, né promettere qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore a dirigenti, funzionari o impiegati della Pubblica Amministrazione o a loro parenti o conviventi per l'esercizio delle proprie funzioni o dei propri poteri o per indurre al compimento di qualsiasi atto contrario ai doveri di ufficio della P.A., posto in essere a vantaggio o nell'interesse dell'Azienda.

L'Azienda si impegna nello sviluppo di una cultura della legalità e integrità anche del proprio personale. L'Azienda si adopera affinché sia assicurato il flusso informativo interno, il confronto e la consultazione dei soggetti interessati.

	POLITICA ANTICORRUZIONE	Codice		
		ALL 4		
		Rev.	Data	Pagina
		01	22.01.21	2 di 2

**COINVOLGIMENTO DEI DIRIGENTI/DIPENDENTI NELLA DIFFUSIONE
DELLA CULTURA DELL'ANTICORRUZIONE**

Il dipendente/dirigente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti dell'Azienda. In particolare, rispetta le prescrizioni contenute nella Politica, presta la sua collaborazione al Responsabile Prevenzione della Corruzione e fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'Azienda di cui sia venuto a conoscenza.

Il Personale è tenuto a segnalare ogni eventuale violazione, presunta o conclamata, e/o della normativa interna e/o esterna, dei principi etici, del Modello di organizzazione gestione e controllo, da parte della Società, di un collega, di un collaboratore o di una terza parte, ivi comprese le richieste o le offerte di pagamenti indebiti da queste ricevute. L'Azienda ha implementato un sistema organico strutturato con la finalità di garantire, in particolare, la tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante e il divieto di discriminazione/penalizzazione/ritorsione nei suoi confronti. La mancata denuncia da parte di un dipendente di un'azione illecita nota o presunta della quale questi è venuto a conoscenza, sottoporrà, di per sé, il dipendente a possibili azioni disciplinari.

I titolari dei Processi/Attività a rischio corruzione individuati nella presente Politica sono tenuti a:

- svolgere attività informativa nei confronti del RPC, assicurando la completezza e la tempestività del flusso informativo;
- partecipare al processo di gestione del rischio, collaborando con il Responsabile per individuare le misure di prevenzione;
- assicurare l'osservanza del Codice Etico e del Codice di Comportamento e l'attuazione delle misure di prevenzione programmate;
- adottare le misure gestionali finalizzate alla gestione del rischio di corruzione, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e la mobilità del personale;
- verificare e garantire l'esattezza e la completezza dei dati pubblicati/da pubblicare;
- aggiornare periodicamente il RPC sullo stato di attuazione del ABMS o sulle eventuali criticità/violazioni riscontrate;
- effettuare una ricognizione di dati eventualmente pubblicati in altre sezioni del sito, con segnalazione al RPC al fine di rendere omogenei i dati pubblicati anche mediante ricorso a soluzioni di carattere informatico.

L'azienda ha istituito un Responsabile anticorruzione valutando l'eventuale esistenza di situazioni di conflitto di interesse ed evitare, per quanto possibile, la designazione di dipendenti responsabili di quei settori individuati all'interno della SITE S.R.L. fra quelli con aree a maggior rischio corruttivo e con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello ed al quale vanno segnalati eventuali comportamenti non coerenti con quanto indicato nel Codice Etico o nella politica anticorruzione, indirizzando la relativa corrispondenza direttamente alla cortese attenzione del : Responsabile anticorruzione e/o Organismo di vigilanza all'indirizzo email odv@site-srl.net

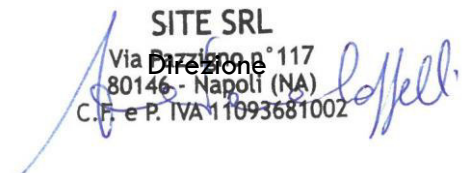
Il tutto nel rispetto delle disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. (GU Serie Generale n.291 del 14-12-2017)

Napoli, il 22.01.2021

Responsabile Anticorruzione



SITE SRL
Via Direzione n° 117
80146 - Napoli (NA)
C.F. e P. IVA 11093681002



Certificato IT20/0924

Il sistema di gestione di

SITE S.r.l.

Via Pazzino, 117 80146 NAPOLI Italia

è stato verificato ed è risultato conforme ai requisiti di

ISO 39001:2012 - UNI ISO 39001:2016

Scopo della certificazione

Gestione della sicurezza stradale in relazione alle attività di: Realizzazione e manutenzione di opere idriche e di opere stradali.

Questo certificato è valido dal 24 novembre 2023 fino al 24 novembre 2026 e la sua validità è subordinata all'esito soddisfacente dell'attività di sorveglianza periodica.

Emissione 2. Certificata dal 24 novembre 2020

Le attività certificate eseguite dai siti addizionali sono elencate nelle pagine successive.



Autorizzato da

Paola Santarelli

SGS ITALIA S.p.A.

Via Caldera, 21 20153 MILANO - Italy

t + 39 02 73 93 1 - www.sgs.com



SGQ N° 0015 A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Questo documento è un certificato elettronico autentico ad uso esclusivo del Cliente per i propri scopi commerciali. La versione stampata del certificato è ammessa ed è da considerarsi quale copia. Il presente documento è soggetto ai termini e alle condizioni riportate nel Regolamento di certificazione disponibile nella pagina web [Condizioni Generali | SGS](#). Si richiama l'attenzione sulle clausole di limitazione di responsabilità, manleva e foro competente ivi contenute. Questo documento è protetto da copyright e qualsiasi alterazione, contraffazione o falsificazione non autorizzata del contenuto o dell'aspetto di questo documento è illegale.



Certificato IT20/0924, segue

SITE S.r.l.

SGS

ISO 39001:2012 - UNI ISO 39001:2016

Emissione 2
Siti
SITE S.r.l. Via Pazzigno, 117 80146 NAPOLI Italia
SITE S.r.l. Via Brecece a Sant'Erasmo, 112/114 80142 NAPOLI Italia



SGQ N° 0015 A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Questo documento è un certificato elettronico autentico ad uso esclusivo del Cliente per i propri scopi commerciali. La versione stampata del certificato è ammessa ed è da considerarsi quale copia. Il presente documento è soggetto ai termini e alle condizioni riportate nel Regolamento di certificazione disponibile nella pagina web [Condizioni Generali | SGS](#). Si richiama l'attenzione sulle clausole di limitazione di responsabilità, manleva e foro competente ivi contenute. Questo documento è protetto da copyright e qualsiasi alterazione, contraffazione o falsificazione non autorizzata del contenuto o dell'aspetto di questo documento è illegale.





Code n. **DI 6480**

We hereby confirm that the organization / *Si conferma che l'organizzazione*

SITE S.R.L.

Legal address
Indirizzo (sede legale)

**Via Pazzigno 117
80146 Napoli (NA) - ITALIA**

Operative site address
Indirizzo (sede operativa)

**Via Pazzigno 117
80146 Napoli (NA) - ITALIA**

is in compliance with the guidance Human resource management – Diversity and inclusion /
è conforme alla guida Gestione delle risorse umane – Diversità e inclusione

ISO 30415:2021

related to the following product/service
relativa al seguente prodotto/servizio

Design and supply of services for environmental controls, characterization and monitoring. Installation, technical assistance and maintenance of systems for the measurement of environmental parameters. Design, construction and maintenance of civil and industrial electric, hydraulic and mechanical systems. Commercialization of scientific equipments. Execution of infrastructural works connected to the railway network

Progettazione ed erogazione di servizi per controlli, caratterizzazioni e monitoraggi ambientali. Installazione, assistenza tecnica e manutenzione di sistemi per la misurazione di parametri ambientali. Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti elettrici, idrici e meccanici civili e industriali. Commercializzazione di strumentazione scientifica. Esecuzione di opere infrastrutturali connesse alla rete ferroviaria

First Issue
Prima Emissione
Expiring date
Data di scadenza

07/10/2022
06/10/2024

Current Issue
Emissione Corrente
Validity from:
Valido dal:
to:
al:

04/10/2023
04/10/2023
06/10/2024

Reason for the certificate change (current issue): renewal
Motivazione per la modifica del certificato (emissione corrente): rinnovo

This certificate is property of SMC Slovensko a.s. and must be returned on request
Questo certificato è di proprietà della SMC Slovensko a.s. e deve essere restituito alla stessa a sua richiesta

SMC Slovensko a.s., Karadžičova 8-A, 821 08 Bratislava, Slovak Republic - www.smc.sk

The use and the validity of this certificate shall satisfy the requirements of the rules for the certification of management systems
Il presente certificato è soggetto al rispetto del regolamento per la certificazione dei sistemi di gestione

For any information, effective and updated concerning eventual changes on the status of certification of this certificate, you can contact the e-mail address: info@smc.sk
Per informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute sullo stato della certificazione di cui al presente certificato, si prega contattarci all'indirizzo e-mail: info@smc.sk

The validity of this certificate depends on an annual audit and on a complete review every three years of the management system.
La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale

The certificate is valid only if through the QR code the same informations present in the certificate are found (company name, activity, certificate number, codes, standard, accreditation, issue date, expiring date and status).

In case of discrepancies send an email to info@smc.sk
Il certificato è valido solo se attraverso il QR code si riscontrano le stesse informazioni presenti nel certificato (nome azienda, scopo, numero certificato, settore, norma, accreditamento, data di emissione, data di scadenza e status).

In caso di difformità inviare mail a info@smc.sk


Manager Representative





GCERTI ITALY ASSESSMENT & CERTIFICATION s.r.l. certifica che l'organizzazione:

SITE S.R.L.

Sede legale: **Via Pazzigno, 117 - 80146 Napoli (NA)**
Unità locale n. NA/2: **Via Brece a Sant'Erasmus, 112/114 - 80142 Napoli (NA)**
Codice Fiscale 11093681002

È stata sottoposta a verifica ed è risultata conforme ai requisiti:

UNI/PDR 125:2022 PRASSI DI RIFERIMENTO PER LA PARITÀ DI GENERE

Questo certificato è valido per il seguente campo di applicazione:

**Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo per:
Progettazione ed erogazione di servizi per controlli e monitoraggi
ambientali. Installazione, assistenza tecnica e manutenzione di sistemi
per la misurazione di parametri ambientali. Realizzazione di sistemi
informatici territoriali. Progettazione e realizzazione di impianti elettrici,
idrici e meccanici civili e industriali. Esecuzione di opere di bonifica
e caratterizzazione. Manutenzione e gestione di impianti di depurazione.
Commercializzazione di strumentazione scientifica.
Esecuzione di opere infrastrutturali connesse alla rete ferroviaria.**

Certificato N. : GITI-920-PdR125

Rev. N. : 00

Data di emissione corrente : 21 Novembre 2023

Certificato valido fino al : 20 Novembre 2026

Certificato dal : 21 Novembre 2023



SGQ N° 150A
Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF, ILAC
Signatory of EA, IAF, ILAC Mutual Recognition Agreements




Autorizzato da:
Michele Gallo
Chief Executive

Sistema di gestione per la parità di genere conforme alla PDR 125:2022

La presente certificazione si intende riferita agli aspetti gestionali dell'impresa nel suo complesso.

Questo certificato è di proprietà di **GCERTI ITALY ASSESSMENT & CERTIFICATION srl**
e rimane valido e subordinato all'esito soddisfacente delle sorveglianze annuali.

Per la conferma, informazioni puntuali e aggiornate circa eventuali variazioni intervenute nello stato della presente certificazione,
si prega di scrivere all' indirizzo e-mail comunicazioni.gcerti@pec.it.



GCERTI ITALY ASSESSMENT & CERTIFICATION S.R.L.
Ente di certificazione e formazione

SEDI COMMERCIALI: Viale Virgilio, 58/C - 41123 Modena (MO)
Corso Unione Sovietica, 115 - 10134 Torino (TO)

SEDE OPERATIVA: SS Sannitica Km 8.5 - 80026 Casoria (NA)

EMAIL: direzione@gcerti.it WEB: www.gcerti.it

P.IVA / COD. FISCALE: 03495600367





Politica D&I Parità di Genere

Allegato 1

La **SITE S.R.L.** è impegnata nel sostegno dei valori della diversità, dell'inclusione e della parità di genere attraverso l'adozione di meccanismi societari, organizzativi e gestionali improntati al rispetto dei diritti e della libertà e dignità delle persone. In particolare la nostra azienda si è dotata di un sistema di gestione integrato ISO 30415 – UNI/PdR 125. Infatti, l'azienda opera secondo le linee guida della norma ISO 30415:2021 e della prassi UNI/PdR 125:2022 attraverso un approccio basato sull'imparzialità e non ammette alcuna forma di discriminazione diretta o indiretta, multipla e interconnessa in relazione al genere, all'età, all'orientamento e all'identità sessuale, alla disabilità, allo stato di salute, all'origine etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alla categoria sociale di appartenenza e alla fede religiosa. Promuove inoltre le condizioni che consentono di rimuovere gli ostacoli culturali, organizzativi e materiali che limitano l'espressione piena delle persone e la loro completa valorizzazione all'interno dell'organizzazione.

La **SITE S.R.L.** preserva il valore del proprio personale e ne promuove la tutela dell'integrità psicofisica, morale e culturale attraverso condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e delle regole comportamentali.

La politica D&I punta a sviluppare un approccio chiaro in termini di missione, strategie e pratiche attive al fine di stimolare un ambiente di lavoro collaborativo, solidale aperto ai contributi di tutti i dipendenti e le dipendenti per aumentare la fiducia delle persone, dei clienti e, in generale, della società civile.

L'obiettivo è quello di favorire la diversità in tutte le sue dimensioni per coglierne al massimo le opportunità derivanti e generare valore all'interno degli ambienti di lavoro ottenendo anche un vantaggio competitivo sul business.

Tale politica ribadisce l'impegno dell'azienda a rispettare e a divulgare attivamente i principi previsti dalla normativa vigente, dalle disposizioni contrattuali e dagli standard emanati da organizzazioni internazionali di riferimento:

- Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e i relativi obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals -SDGs -;
- Global Compact e Women's Empowerment Principles delle Nazioni Unite,
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani,
- Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità;
- Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- Convenzione ILO sulla violenza e sulle molestie del giugno 2019.

La diversità è un valore che deve essere protetto ed incoraggiato con azioni concrete in tutti i processi organizzativi e gestionali attraverso la comprensione, l'inclusione e la valorizzazione delle differenze delle proprie persone. La diversità arricchisce e apre a nuove idee e iniziative moltiplicando le possibilità di generare soluzioni innovative: persone provenienti da culture, background sociale e generazionale, abilità, competenze ed esperienze diverse rappresentano un valore distintivo che abilita il confronto verso molteplici prospettive e consente di riflettere e anticipare i bisogni dei clienti e degli stakeholder di riferimento.



**Politica D&I
Parità di Genere**

Allegato 1

L'impegno della **SITE S.R.L.** è volto a preservare il valore delle persone, affinché ognuno si senta incluso e possa dare il meglio di sé sentendosi veramente parte integrante della società, si sostanzia in una strategia di sviluppo e gestione delle risorse umane, in grado di promuovere una cultura inclusiva per valorizzare l'unicità delle persone e l'accesso alle medesime possibilità di crescita professionale a prescindere dal ruolo ricoperto nell'organizzazione.

A livello di gestione del personale e delle carriere sono state impostate specifiche procedure operative che gestiscono i relativi ambiti in ottica di D&I e Parità di Genere.

A livello di comunicazione (attività di marketing e pubblicità) la **SITE S.R.L.** dichiara in modo trasparente la volontà di perseguire la parità di genere, valorizzare le diversità e supportare l'empowerment femminile.

La **SITE S.R.L.** attua una politica volta a favorire la Diversità, inclusione e la parità di genere non solo al proprio interno, ma soprattutto privilegiando relazioni e rapporti commerciali con aziende altrettanto impegnati nelle tematiche di Diversità, inclusione e parità di genere.

L'AU ha identificato una risorsa competente per la gestione del sistema di gestione D&I nella figura del RPC.

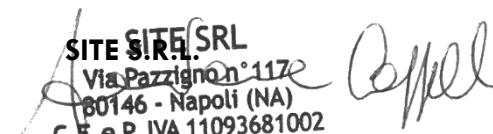
Inoltre, al fine di creare un presidio attivo in Tema di D&I e Parità di Genere, viene costituito il comitato D&I composto dal RPC, dal RLS, dal RLSA e da RGC.

Ogni anno in modo trasparente viene pubblicata sulla pagina Certificazioni del ns. sito le informazioni circa i KPI generici ed il piano strategico di Parità di Genere con i KPI specifici al fine di spiegare come la ns. azienda progredisce verso gli obiettivi prefissati in tema di D&I e Parità di Genere.

La presente politica viene resa disponibile per la consultazione nella sezione Certificazioni del ns. sito web.

Napoli li, 06/11/2023

SITE S.R.L.
Via Pazzigno n° 117
80146 - Napoli (NA)
C.F. e P. IVA 11093681002





PERRY JOHNSON LABORATORY ACCREDITATION, INC.

Certificato di Accreditamento

Perry Johnson Laboratory Accreditation, Inc. ha valutato il Laboratorio:

SITE S.r.l.

Via Irpinia 5 – 80146 Napoli, Via Brece a Sant’Erasmus 112-114, Napoli (NA), Italia

Laboratorio mobile VIN# BX401RA

Laboratorio mobile VIN# CP504XG

Laboratorio mobile VIN# AE87897

Laboratorio mobile VIN# AA616SL

Laboratorio mobile VIN# AF903AY

Laboratorio mobile VIN# BS996YS

Laboratorio mobile VIN# FM504AH

e dichiara che tale Laboratorio è accreditato in conformità ai requisiti della norma internazionale:

ISO/IEC 17025:2017

Il presente accreditamento dimostra la competenza tecnica del Laboratorio relativamente alle prove accreditate e del suo sistema di gestione per la qualità (come precisato dal comunicato ufficiale di ISO-ILAC-IAF del aprile 2017):

Prove Ambientali ***(Così come precisato nell'allegato)***

Le prove e/o tarature devono essere eseguite esclusivamente presso l'indirizzo del Laboratorio sopra riportato. Il presente Accreditamento è assegnato in conformità alle regole che lo governano, e il Laboratorio conviene con le regole che l'ente di Accreditamento ha l'obbligo di rispettare.

PJLA:

Tracy Szerszen
President

Data di Accreditamento:

19 dicembre, 2016

Data di Emissione:

21 gennaio, 2023

Data di Scadenza:

31 gennaio, 2025

Data di Revisione:

7 marzo, 2023

Accreditamento N.:

70187

Certificato N.:

L23-54-R1

Perry Johnson Laboratory
Accreditation, Inc. (PJLA)
755 W. Big Beaver, Suite 1325
Troy, Michigan 48084

La validità del presente certificato è subordinata al risultato degli audit annuali di sorveglianza. www.pjllabs.com



Certificato di Accreditamento; Allegato

SITE S.r.l.

Via Irpinia 5 – 80146 Napoli, Via Breccie a Sant’Erasmus 112-114,
80146 Napoli (NA), Italia

Laboratorio mobile VIN# BX401RA

Laboratorio mobile VIN# CP504XG

Laboratorio mobile VIN# AE87897

Laboratorio mobile VIN# AA616SL

Laboratorio mobile VIN# AF903AY

Laboratorio mobile VIN# BS996YS

Laboratorio mobile VIN# FM504AH

Nome del contatto: Sig.ra Roberta Scola Telefono: +39 081 734 0325

L’accreditamento è stato concesso a questo Laboratorio per l’esecuzione delle seguenti prove:

VIN# BX401RA, VIN# CP504XG, VIN# AE87897, VIN# AA616SL, VIN# AF903AY, VIN# BS996YS, VIN# FM504AH

CAMPO DI PROVA	PRODOTTO, MATERIALE O MATRICE	PROVE SPECIFICHE O PROPRIETÀ MISURATE	SPECIFICAZIONE, METODO STANDARD O TECNICHE UTILIZZATE	RANGE (DOVE APPROPRIATO) E INDIVIDUAZIONE DEL LIMITE
Monitoraggi Ambientali ^F	Aria (emissioni in atmosfera)	Qualità dell'aria ambiente - Metodo normalizzato per la misurazione della concentrazione di diossido di azoto e monossido di azoto mediante chemiluminescenza	UNI EN 14211:2012	0,4 ppb a 1 000 ppb (0,004 ppm a 1 ppm)
		Aria ambiente - Metodo gravimetrico di riferimento per la determinazione della concentrazione in massa di particolato sospeso PM10 o PM2,5	UNI EN 12341:2001	0,5 µg/m ³ a 1 000 µg/m ³

VIN# BX401RA, VIN# CP504XG, VIN# AE87897, VIN# AA616SL, VIN# AF903AY, VIN# FM504AH

CAMPO DI PROVA	PRODOTTO, MATERIALE O MATRICE	PROVE SPECIFICHE O PROPRIETÀ MISURATE	SPECIFICAZIONE, METODO STANDARD O TECNICHE UTILIZZATE	RANGE (DOVE APPROPRIATO) E INDIVIDUAZIONE DEL LIMITE
Monitoraggi Ambientali ^F	Aria (emissioni in atmosfera)	Qualità dell'aria ambiente - Metodo normalizzato per la misurazione della concentrazione di monossido di carbonio mediante spettroscopia a raggi infrarossi non dispersiva	UNI EN 14626:2012	0,05 ppm a 50 ppm



Certificato di Accreditamento; Allegato

SITE S.r.l.

Via Irpinia 5 – 80146 Napoli, Via Breccie a Sant’Erasmus 112-114,
80146 Napoli (NA), Italia

Laboratorio mobile VIN# BX401RA

Laboratorio mobile VIN# CP504XG

Laboratorio mobile VIN# AE87897

Laboratorio mobile VIN# AA616SL

Laboratorio mobile VIN# AF903AY

Laboratorio mobile VIN# BS996YS

Laboratorio mobile VIN# FM504AH

Nome del contatto: Sig.ra Roberta Scola Telefono: +39 081 734 0325

L’accreditamento è stato concesso a questo Laboratorio per l’esecuzione delle seguenti prove:

VIN# BX401RA, VIN# CP504XG, VIN# AE87897, VIN# AA616SL, VIN# AF903AY, VIN# FM504AH

CAMPO DI PROVA	PRODOTTO, MATERIALE O MATRICE	PROVE SPECIFICHE O PROPRIETÀ MISURATE	SPECIFICAZIONE, MEADO STANDARD O TECNICHE UTILIZZATE	RANGE (DOVE APPROPRIAA) E INDIVIDUAZIONE DEL LIMITE
Monitoraggi Ambientali ^F	Aria (emissioni in atmosfera)	Qualità dell'aria ambiente - Metodo normalizzato per la misurazione della concentrazione di diossido di zolfo mediante fluorescenza ultravioletta	UNI EN 14212:2012	0,5 ppb a 400 ppb
		Qualità dell'aria ambiente - Metodo normalizzato per la misurazione della concentrazione di ozono mediante fotometria ultravioletta	UNI EN 14625:2012	0,5 ppb a 500 ppb
		Aria ambiente - Metodo normalizzato per la misurazione delle concentrazioni di benzene - Parte 3: Campionamento automatico con aspirazione e gas cromatografia in situ	UNI EN 14662:2005	0,03 ppb a 100 ppb



Certificato di Accreditamento; Allegato

SITE S.r.l.

Via Irpinia 5 – 80146 Napoli, Via Breccie a Sant’Erasmus 112-114,
80146 Napoli (NA), Italia

Laboratorio mobile VIN# BX401RA

Laboratorio mobile VIN# CP504XG

Laboratorio mobile VIN# AE87897

Laboratorio mobile VIN# AA616SL

Laboratorio mobile VIN# AF903AY

Laboratorio mobile VIN# BS996YS

Laboratorio mobile VIN# FM504AH

Nome del contatto: Sig.ra Roberta Scola Telefono: +39 081 734 0325

L’accreditamento è stato concesso a questo Laboratorio per l’esecuzione delle seguenti prove:

CAMPO DI PROVA	PRODOTTO, MATERIALE O MATRICE	PROVE SPECIFICHE O PROPRIETÀ MISURATE	SPECIFICAZIONE, MEADO STANDARD O TECNICHE UTILIZZATE	RANGE (DOVE APPROPRIAA) E INDIVIDUAZIONE DEL LIMITE
Monitoraggi Ambientali ^F	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale - Metodo di prova per la determinazione della prestazione acustica - Parte 5: Caratteristiche intrinseche - Valori in sito della riflessione sonora in condizioni di campo sonoro diretto	UNI EN 1793-5:2016	100 Hz a 5 kHz
Monitoraggi Ambientali ^F	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale	Dispositivi per la riduzione del rumore da traffico stradale - Metodo di prova per la determinazione della prestazione acustica - Parte 6: Caratteristiche intrinseche - Valore in sito di isolamento acustico per via aerea in condizioni di campo sonoro diretto	UNI EN 1793-6:2021	100 Hz a 5 kHz



Certificato di Accredimento; Allegato

SITE S.r.l.

Via Irpinia 5 – 80146 Napoli, Via Breccie a Sant’Erasmus 112-114,
80146 Napoli (NA), Italia

Laboratorio mobile VIN# BX401RA

Laboratorio mobile VIN# CP504XG

Laboratorio mobile VIN# AE87897

Laboratorio mobile VIN# AA616SL

Laboratorio mobile VIN# AF903AY

Laboratorio mobile VIN# BS996YS

Laboratorio mobile VIN# FM504AH

Nome del contatto: Sig.ra Roberta Scola Telefono: +39 081 734 0325

L’accreditamento è stato concesso a questo Laboratorio per l’esecuzione delle seguenti prove:

CAMPO DI PROVA	PRODOTTO, MATERIALE O MATRICE	PROVE SPECIFICHE O PROPRIETÀ MISURATE	SPECIFICAZIONE, MEASUREMENT STANDARD O TECNICHE UTILIZZATE	RANGE (DOVE APPROPRIATA) E INDIVIDUAZIONE DEL LIMITE
Acustica ^O	Barriere Antirumore	Riflessione sonora	UNI CEN/TS 16272-5:2014 DISPOSITIVI PER LA RIDUZIONE DEL RUMORE DA TRAFFICO FERROVIARIO – VALORI IN SITO DELLA RIFLESSIONI SONORA IN CONDIZIONI DI CAMPO SONORO DIRETTO	100 HZ A 5 KHZ
		Isolamento acustico	UNI EN 16272-6:2014 DISPOSITIVI PER LA RIDUZIONE DEL RUMORE DA TRAFFICO FERROVIARIO – VALORI IN SITO DI ISOLAMENTO ACUSTICO PER VIA AEREA IN CONDIZIONI DI CAMPO SONORO DIRETTO	

1. L’apice F indica che il laboratorio conduce prove del parametro indicato nella sua unità mobile. Esempio: micrometro esterno^F significa che il laboratorio esegue questa prova nella sua unità mobile.
2. La presenza di una O in apice significa che il laboratorio esegue la prova del parametro indicato in sede presso il cliente. Esempio: Outside Micrometer^O significa che il laboratorio esegue questa prova presso la sede del cliente.
3. Presso la sede in Via Breccie a Sant’Erasmus 112-114, 80146 Napoli (NA), Italia viene mantenuto solo il sistema di qualità.

Codice identificativo :03734500873 (Autorizzazione n.17 del 14/11/2000)

ATTESTAZIONE DI QUALIFICAZIONE ALLA ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI

N. 55876/17/00 del 23/07/2024

Rilasciato alla impresa: SITE s.r.l.
con sede in: Napoli cap: 80146 provincia NAPOLI
indirizzo: Via Pazzigno n. 117
Iscritto alla CCIAA di: NA al nr: 11093681002 CF: 11093681002 P.IVA: 11093681002

Rappresentanti legali:

Titolo nome e cognome	Codice Fiscale
LUCIANO D'EMMANUELE	DMMLCN53R13F839G
VITTORIO CIOTOLA	CTLVTR84H18F839G

Direttori tecnici:

Titolo nome e cognome	Codice Fiscale
ING. VITTORIO CIOTOLA	CTLVTR84H18F839G
ING. FRANCESCO DI PALMA	DPLFNC56R31H931K

Categorie e classifiche di qualificazione

Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione	Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione	Cat.	Class.	C.F. direttore tecnico cui è connessa la qualificazione
OG 1	V	-	OG 3	VI	-	OG 6	VII	-
OG 9	III-BIS	-	OG 10	III-BIS	-	OG 11	III-BIS	-
OG 12	III-BIS	-	OS 19	IV-BIS	-	-	-	-

Qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla III-BIS classifica.

L'impresa possiede la certificazione (art. 3 c.om 1, lettera mm) D.P.R. 207/2010) valida fino al 22/10/2026 rilasciata da Gcerti Italy s.r.l. all'impresa SITE s.r.l. codice fiscale 11093681002

L'impresa partecipa al consorzio stabile INFRA TECH CONSORZIO STABILE - S.C. A R.L. - IN FORMA ABBREVIATA INFRA TECH S.C.A.R.L., codice fiscale 10925671009

Codice fiscale delle Imprese Ausiliarie:
07797911216

Attestazione n: 55876/17/00

(N.ro progr./Codice SOA)

sostituisce la 52019/17/00

Date	rilascio attestazione originaria	14/07/2023	scadenza validità triennale	13/07/2026	scadenza intermedia (cons. stab.)	
	rilascio attestazione in corso	23/07/2024	effettuazione verifica triennale		scadenza validità quinquennale	13/07/2028

Il Legale Rappresentante
ROSARIO PARASILITI

timbro della SOA

Il Direttore Tecnico
FAUSTO FARINELLA

Informazioni inerenti l'iscrizione dell'impresa alla data del 05/06/2024

Denominazione : SITE S.R.L.
Numero di iscrizione : NA18014
Con sede a : NAPOLI (NA)
Indirizzo : VIA PAZZIGNO, 117
CAP : 80146
Codice Fiscale/VAT : 11093681002
Forma Giuridica : Società A Responsabilità Limitata
Numero addetti : 62
PEC/Domicilio : SITESRL@PEC.SITE-SRL.NET

Categoria 2-bis

Conto proprio
Fine validità 21/05/2029
Iscritta alla classe
classe unica

Attività economiche

Attività descrittiva - IN DATA NOVE MARZO HANNO AVUTO INIZIO LE ATTIVITA' DI:
INSTALLAZIONE,AMPLIAMENTO,TRASFORMAZIONE,TRASPORTO,DISTRIBUZIONE,UTILIZZAZIONE
DELL'ENERGIA ELETTRICA, IMPIANTI DI PROTEZIONE CONTRO SCARICHE ATMOSFERICHE,
NONCHE' GLI IMPIANTI PER L' AUTOMAZIONE DI PORTE, CANCELLI E BARRIERE ; IMPIANTI
RADIOTELEVISIVI, LE ANTENNE E GLI IMPIANTI ELETTRONICI IN GENERE ; IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO, DI CLIMATIZZAZIONE, DI CONDIZIONAMENTO E DI REFRIGERAZIONE DI
QUALSIASI NATURA O SPECIE, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI DELLA
COMBUSTIONE E DELLE CONDENZE, E DI VENTILAZIONE ED AEREAZIONE DEI LOCALI ; IMPIANTI
IDRICI E SANITARI DI QUALSIASI NATURA O SPECIE; IMPIANTI DELLA DISTRIBUZIONE E L'
UTILIZZAZIONE DI GAS DI QUALSIASI TIPO, COMPRESSE LE OPERE DI EVACUAZIONE DEI PRODOTTI
DELLA COMBUSTIONE E VENTILAZIONE ED AEREAZIONE DEI LOCALI; IMPIANTI DI
SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI , DI MONTACARICHI, DI SCALE
MODILI E SIMILI; IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO, COME STABILITO DALL'ART.19 DELLA
L. 241/1990, MODIFICATO DALLA L. 122/2010

41.2 - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

43.21.01 - Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)

43.21.02 - Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)

43.22.01 - Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione

43.22.02 - Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)

43.22.03 - Installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione)

43.29.01 - Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili

43.29.09 - Altri lavori di costruzione e installazione nca

71.20.1 - Collaudi ed analisi tecniche di prodotti

Modalità di trasporto

Alla rinfusa

In colli

Con veicolo per trasporto specifico

Veicoli

Targa: **AX310RV** - Telaio: **ZCFA80A0002054724** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **BH832GB** - Telaio: **ZCFC3561002317316** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **BS996YS** - Telaio: **ZFA22000012876934** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **BX029DL** - Telaio: **ZCFC3591005295624** - Tipo: AUTOVEICOLO PER USO SPECIALE

Targa: **CF119KN** - Telaio: **ZCFC3563005336920** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **CJ039FA** - Telaio: **WF0CXXTTFC3D77282** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **CS245AC** - Telaio: **ZC628P00500005937** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Targa: **DE162TG** - Telaio: **ZCFC3584005623554** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **DH568LX** - Telaio: **ZCFC3576005643340** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **DR970GP** - Telaio: **ZCFC3584005771661** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **EW010XM** - Telaio: **ZCFC357170D514119** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **FC132CK** - Telaio: **WBAWZ510700M18919** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **FF751EW** - Telaio: **ZCFC235970D570143** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **FF925GK** - Telaio: **ZFA22500006D50299** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **FN167SH** - Telaio: **ZCFC2358605207317** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **FN990FV** - Telaio: **ZCFCD35A405167056** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **GA024JX** - Telaio: **ZCFC4358805313424** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **GA028JX** - Telaio: **ZCFCH35A705334725** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **GG757FC** - Telaio: **ZCFCH35A405421563** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **GH798DH** - Telaio: **ZCFC4358X05452440** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **GK337PK** - Telaio: **WV1ZZZ2FZB7006363** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **GN803BX** - Telaio: **ZCFA1VM0402591892** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO
Targa: **TV920530** - Telaio: **003351** - Tipo: AUTOVEICOLO - AUTOCARRO

Rifiuti non pericolosi

[15.01.01] [15.01.02] [15.01.06] [16.02.14] [17.01.01] [17.01.02] [17.01.03] [17.01.07] [17.02.01] [17.02.02] [17.02.03] [17.03.02] [17.04.01] [17.04.02] [17.04.03] [17.04.04] [17.04.05] [17.04.06] [17.04.07] [17.04.11] [17.05.04] [17.05.06] [17.05.08] [17.06.04] [17.08.02] [17.09.04] [20.02.01] [20.03.07]

Rifiuti pericolosi

[16.02.13*] [17.01.06*] [17.02.04*] [17.03.01*] [17.03.03*] [17.04.09*] [17.04.10*] [17.05.03*] [17.05.07*] [17.06.03*] [17.08.01*] [17.09.01*] [17.09.02*] [17.09.03*]



CERTIFICAZIONE DELLE IMPRESE

IMQ S.p.A. certifica
che

SITE SRL

VIA PAZZIGNO 117 - 80146 NAPOLI(NA)

È in possesso dei
requisiti richiesti dalle
seguenti disposizioni
legislative

- **DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16
NOVEMBRE 2018, N. 146**
- **REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 2015/2067**

**Schema di accreditamento approvato dal
Ministero dell'Ambiente con decreto n. 9 del
29/01/2019, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 146/2018**

Per lo svolgimento
delle seguenti
attività

Installazione, riparazione, manutenzione o assistenza,
smantellamento di apparecchiature fisse di
refrigerazione e condizionamento d'aria e pompe di
calore fisse con dimensione massima del carico senza
limiti in kg

28 | 07 | 2020

Data di rilascio

28 | 07 | 2020

Data di emissione corrente

27 | 07 | 2025

Data di scadenza

IMQ S.p.A.

Direzione Acquisti
Pianificazione, Strategie Negoziali e
Value Management

Il Responsabile

SITE S.R.L.
VIA PAZZIGNO N. 117
80146 – NAPOLI (NA)
PEC: sitesrl@pec.site-srl.net

Oggetto: SQ011 - Esecuzione di lavori di opere civili su linee in esercizio
Esito procedimento di estensione di classe categoria LOC-001 classe 4.

Con riferimento alla domanda di estensione in oggetto del 15/07/2021 e delle successive integrazioni del 12/10/2021 e del 03/11/2021, vi comunichiamo che visto l'esito positivo delle verifiche effettuate, la qualificazione è così rideterminata:

SQ	CATEGORIA	CLASSE DI IMPORTO
SQ011	LOC001	Cl. 4 Fino a Euro 5.000.000,00

La qualificazione, come indicato all'Art. 11 del Disciplinare, ha validità temporale illimitata a decorrere dal giorno successivo alla data della presente, a condizione che siano mantenuti nel tempo i requisiti che ne hanno consentito l'attestazione.

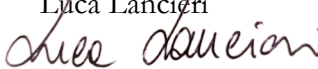
Per il mantenimento triennale della qualificazione, ai sensi dell'art. 14.4 del Disciplinare, si ricorda l'obbligo di trasmettere a 33 mesi dalla data della presente la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva certificazione CCIAA;
- dichiarazione sostitutiva Unica motivi di esclusione-mantenimento;
- documentazione attestante la regolare esecuzione di lavori nei 60 mesi antecedenti, secondo quanto richiesto dalla Normativa del Sistema alla quale si rinvia.

La qualificazione è rilasciata sulla base degli accertamenti ex D.lgs. 159/2011 e delle dichiarazioni sostitutive rese da codesta impresa in relazione al possesso dei restanti requisiti generali; i contenuti delle dichiarazioni potranno essere verificati in ogni momento e in particolare in occasione di eventuali future aggiudicazioni; laddove gli esiti di detti accertamenti rilevassero il mancato possesso dei requisiti dichiarati, il provvedimento di qualificazione sarà annullato.

La qualificazione comporta l'accettazione e l'osservanza di tutte le condizioni previste dalla Normativa attinente al Sistema in oggetto, con riferimento particolare agli obblighi relativi al mantenimento della qualificazione ed all'impegno di comunicare a questa Sede, nel rispetto dei tempi stabiliti, tutte le variazioni influenti ai fini della qualificazione stessa.

Distinti saluti.

Luca Lancieri




- Sistema di gestione
 - Modello di organizzazione
 - Codice etico
 - Analisi dei rischi
- Procedure
- Modulistica

Manuale del Modello Organizzativo

ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8 Giugno 2001
PARTE GENERALE

Organizzazione

SITE S.R.L.

VIA PAZZIGNO, 117

80146 – NAPOLI (NA)

P.IVA 11093681002 C.F. 11093681002

Tel. 081 734 0325

MOGC 231 – PARTE GENERALE

ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8 Giugno 2001 e s.m.i.

Copia controllata

✓

Numero della copia

01

Emissione DG

Data 24.06.24

Firma

Approvazione DG

Data 24.06.24

Firma

Approvazione ODV

Data 24.06.24

Firma

Stato delle revisioni

Versione	Data	Descrizione	Autore
00	22.02.19	Prima emissione	--
01	31.01.22	Cambio amministratore	Cappelli Annantonia
02	24.06.24	Variazione in CDA	

Indice generale della sezione

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – Parte generale

1.0	Introduzione
2.0	Premessa
2.1	Il contenuto del D.Lgs. 231/01
2.2	La condizione esimente della responsabilità amministrativa dell'Ente
2.3	Linee guida di Confindustria
3.0	Adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo
3.1	Obiettivi e finalità perseguiti con l'adozione del Modello
3.2	Elementi fondamentali del Modello
3.3	Modello, codice etico e sistema disciplinare
3.4	Approvazione e recepimento dei principi di riferimento del Modello e del Codice Etico
4.0	Potenziali aree a rischio e processi strumentali
5.0	Principi di controllo nelle potenziali aree di attività a rischio
6.0	Destinatari del Modello
7.0	Organismo di Vigilanza
7.1	I requisiti
7.2	Individuazione
7.3	Nomina
7.4	Funzioni e poteri
7.5	Flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza nei confronti del vertice societario
8.0	Informazione, formazione ed aggiornamento
9.0	Il sistema sanzionatorio disciplinare e civilistico
9.1	Violazione del Modello
9.1.1	Segnalazione violazione del Modello - Tutela lavoratori
9.2	Misure nei confronti dell'organo amministrativo
9.3	Misure e sanzioni nei confronti dei dipendenti
9.4	Misure e sanzioni nei confronti dei soggetti aventi rapporti contrattuali/commerciali con l'azienda
10	Modifica, implementazione e verifica del funzionamento del Modello
10.1	Modifiche ed integrazioni dei principi di riferimento del Modello
10.2	Implementazione del Modello ed attuazione dei controlli sulle aree di attività a rischio

2.0 – Premessa



<input type="checkbox"/>	Sistema di gestione
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Modello di organizzazione</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Codice etico</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Analisi dei rischi</i>
<input type="checkbox"/>	Procedure
<input type="checkbox"/>	Modulistica

Manuale del Modello Organizzativo

ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8 Giugno 2001

PARTE GENERALE

L'Azienda nasce nel 2019 come impresa denominata "SITE S.R.L."

La SITE S.r.l. – Sicurezza TERRitorio s.r.l. nasce dall'acquisizione dei rami di due aziende leader nei rispettivi settori con ultra de SITE S.r.l. – Sicurezza TERRitorio s.r.l. cennale esperienza nella realizzazione di impianti tecnologici e servizi nel settore idraulico, geologico e ambientale, nel settore delle bonifiche ambientali e delle fonti di energia rinnovabile.

La società è strutturata per fornire i seguenti servizi:

progettazione, realizzazione e messa a punto di sistemi per la misura ed il controllo dell'inquinamento, servizi di analisi ambientali sia con campionamenti automatici che manuali, servizio di consulenza qualificato per il raggiungimento degli standard di qualità energetica, la trasparenza dei consumi energetici e la razionalizzazione degli usi mediante l'adozione di soluzioni gestionali all'avanguardia e l'innovazione tecnologica di impianti e strutture.

Nel 2024 la società è passata da amministratore unico al Consiglio di amministrazione così composto:

Presidente Consiglio Amministrazione : D'EMMANUELE LUCIANO Rappresentante dell'impresa

Vice Presidente Del Consiglio D'amministrazione : CIOTOLA VITTORIO Rappresentante dell'impresa

Consigliera : CAPPELLI ANNANTONIA

2.1 - Il contenuto del D.Lgs. 231/01

In attuazione della delega di cui all'art. 11 della Legge 29 settembre 2000 n. 300, in data 8 Giugno 2001 è stato emanato il Decreto legislativo n. 231 (di seguito denominato il "Decreto"), entrato in vigore il 4 luglio 2001, con il quale il Legislatore ha adeguato la normativa interna alle convenzioni internazionali in materia di responsabilità delle persone giuridiche. In particolare, si tratta della Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, della Convenzione firmata a Bruxelles il 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione nella quale siano coinvolti funzionari della Comunità Europea o degli Stati membri, e della Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

Il Decreto, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa

(assimilabile sostanzialmente alla responsabilità penale) a carico degli enti (da intendersi come società, associazioni, consorzi, etc., di seguito denominati "Enti") per reati tassativamente elencati e commessi nel loro interesse o vantaggio:

- da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi, ovvero
- da persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. La responsabilità dell'ente si aggiunge a quella della persona fisica, che ha commesso materialmente il reato. La previsione della responsabilità amministrativa di cui al Decreto coinvolge, nella repressione degli illeciti penali ivi espressamente previsti, gli Enti che abbiano tratto interesse e/o vantaggio dalla commissione del reato

In base al disposto del D.Lgs. 231/01 e successive integrazioni - la responsabilità amministrativa dell'ente si configura con riferimento alle seguenti fattispecie di reato di seguito elencate in modo non esaustivo in quanto sempre in aggiornamento e evoluzione:

Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	Art. 24 D.Lgs. 231/01
Delitti informatici e trattamento illecito dei dati	Art. 24-bis D.Lgs. 231/01
Reati di criminalità organizzata	Art. 24-ter D.Lgs. 231/01
Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione Concussione e corruzione	Art. 25 D.Lgs. 231/01
Falsità in monete, spendita ed introduzione nello stato, previo concerto di monete false	Art. 25-bis D.Lgs. 231/01
Delitti contro l'industria ed il commercio	Art. 25-bis.1 D.Lgs. 231/01
Reati societari	Art. 25-ter D.Lgs. 231/01
Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico	Art. 25-quater D.Lgs. 231/01
Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili	Art. 25-quater.1 D.Lgs. 231/01
Delitti contro la personalità individuale etc.	Art. 25-quinquies D.Lgs. 231/01
Reati finanziari o abusi di mercato	Art. 25-sexies D.Lgs. 231/01
Omicidio colposo o lesioni commesse con violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro	Art. 25-septies D.Lgs. 231/01
Ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, autoriciclaggio	Art. 25-octies D.Lgs. 231/01
Delitti in materia di violazione del diritto d'autore	Art. 25-novies D.Lgs. 231/01
Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria	Art. 25-decies D.Lgs. 231/01
Reati ambientali	Art. 25-undecies D.Lgs. 231/01
Reati di impiego irregolare lavoratori stranieri	Art. 25-duodecies D.Lgs. 231/01
Reati di razzismo e xenofobia	Art. 25-terdecies D.Lgs. 231/01
Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati	Art. 25-quaterdecies D.Lgs. 231/01
Reati tributari	Art. 25-quinquedecies D.Lgs. 231/01
Delitti tentati	Art. 26 D.Lgs. 231/01
Reati transnazionali	L. n 146/20016
Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato	Art.12 L.9/2013

2.2 - La condizione esimente della responsabilità amministrativa dell'Ente

Istituita la responsabilità amministrativa degli Enti, l'art. 6 del Decreto stabilisce che l'ente non ne risponde nel caso in cui dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, "modelli di organizzazione di gestione e controllo idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi"

La medesima norma prevede, inoltre, l'istituzione di un organo di controllo interno all'ente con il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei predetti modelli, nonché di curarne l'aggiornamento

Detti modelli di organizzazione, gestione e controllo (di seguito denominati i "Modelli"), ex art. 6, commi 2 e 3, del D.Lgs. 231/01, devono rispondere alle seguenti esigenze:

- Individuare le attività nel cui ambito possano essere commessi i reati previsti dal Decreto
- Prevedere specifici protocolli diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire
- Individuare modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati
- Prevedere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli
- Introdurre un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello

Ove il reato venga commesso da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da soggetti che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso, l'ente non risponde se prova che:

- L'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, un Modello idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi
- Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curare il suo aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo
- I soggetti hanno commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello
- Non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di controllo in ordine al Modello

Nel caso in cui, invece, il reato venga commesso da soggetti sottoposti alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati, l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione e vigilanza. Detta inosservanza è, in ogni caso, esclusa qualora l'ente, prima della commissione del reato, abbia adottato ed efficacemente attuato un Modello idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi

L'art.6 del Decreto dispone, infine, che i modelli di organizzazione e di gestione possano essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti da associazioni rappresentative di categoria, comunicati al Ministero della Giustizia, il quale, di concerto con i Ministeri competenti, potrà formulare, entro 30 giorni, osservazioni sull'idoneità dei modelli a prevenire i reati

2.3 - Linee guida di Confindustria

Per espressa previsione legislativa (art. 6, comma 3, D.Lgs. 231/2001), i Modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati sulla base di codici di comportamento redatti dalle associazioni rappresentative degli enti, comunicati al Ministero della Giustizia

L'azienda aderisce alle linee guida Confindustria, la quale in data 31 Marzo 2008 con aggiornamento a giugno 2021, ha emanato una versione aggiornata delle proprie "Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01"

Il Ministero di Grazia e Giustizia in data 9 Aprile 2008 ha approvato dette Linee Guida, ritenendo che l'aggiornamento effettuato sia da considerarsi "complessivamente adeguato ed idoneo al raggiungimento dello scopo fissato dall'art. 6 del Decreto"

Le Linee guida di Confindustria indicano un percorso che può essere in sintesi così riepilogato:

- Individuazione delle aree di rischio, al fine di evidenziare le funzioni aziendali nell'ambito delle quali sia possibile la realizzazione degli eventi pregiudizievoli previsti dal Decreto
- Predisposizione di un sistema di controllo in grado di prevenire i rischi attraverso l'adozione di appositi protocolli

Le componenti più rilevanti del sistema di controllo ideato da Confindustria sono:

- Codice Etico
- Sistema organizzativo
- Procedure manuali ed informatiche
- Poteri autorizzativi e di firma
- Sistemi di controllo e gestione
- Comunicazione al personale e sua formazione

Le componenti del sistema di controllo devono essere ispirate ai seguenti principi:

- Verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione
- Applicazione del principio di segregazione dei compiti
- Documentazione dei controlli
- Previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle norme del Codice Etico e delle procedure

Individuazione dei requisiti dell'Organismo di Vigilanza, riassumibili in:

- Autonomia e indipendenza
- Professionalità
- Continuità di azione
- Previsione di modalità di gestione delle risorse finanziarie
- Obblighi di informazione dell'organismo di controllo

Il mancato rispetto di punti specifici delle predette Linee Guida non inficia la validità del Modello. Infatti, il Modello adottato dall'Ente deve essere necessariamente redatto con specifico riferimento alla realtà concreta della società, e pertanto lo stesso può anche discostarsi dalle Linee Guida di Confindustria, le quali, per loro natura, hanno carattere generale

Tali linee guida in quanto naturale punto di riferimento per i modelli delle singole imprese vengono comunque allegate a formare parte integrante del presente modello nella versione più aggiornata disponibile.



<input type="checkbox"/>	Sistema di gestione
<input checked="" type="checkbox"/>	<i>Modello di organizzazione</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Codice etico</i>
<input type="checkbox"/>	<i>Analisi dei rischi</i>
<input type="checkbox"/>	Procedure
<input type="checkbox"/>	Modulistica

Manuale del Modello Organizzativo

ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8 Giugno 2001

PARTE GENERALE

3 - Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

3.1 - Obiettivi e finalità perseguiti con l'adozione del Modello

La società è sensibile all'esigenza di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. A tal fine, sebbene l'adozione del Modello sia prevista dalla legge come facoltativa e non obbligatoria, l'azienda ha avviato un Progetto di analisi dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo, volto a verificare la rispondenza dei principi comportamentali e delle procedure già adottate alle finalità previste dal Decreto

Tale iniziativa è stata assunta nella convinzione che l'adozione del Modello possa costituire un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano in nome e per conto della società, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nell'espletamento delle proprie attività, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto stesso

In particolare, attraverso l'adozione del Modello, l'azienda si propone di perseguire le seguenti principali finalità:

- Determinare, in tutti coloro che operano in nome e per conto dell'azienda nelle aree di attività a rischio, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, nella commissione di illeciti passibili di sanzioni penali comminabili nei loro stessi confronti e di sanzioni amministrative irrogabili all'azienda
- Ribadire che tali forme di comportamento illecito sono fortemente condannate dall'azienda, in quanto le stesse (anche nel caso in cui la società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrarie, oltre che alle disposizioni di legge, anche al "Codice Etico" al quale l'azienda intende attenersi nell'esercizio delle attività aziendale
- Consentire alla società, grazie ad un'azione di monitoraggio sulle aree di Attività a rischio, di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi

Nell'ottica della realizzazione di un programma d'interventi sistematici e razionali per l'adeguamento dei propri modelli organizzativi e di controllo, la società ha predisposto una mappa delle attività aziendali e ha individuato nell'ambito delle stesse le cosiddette attività "a rischio" ovvero quelle che, per loro natura, rientrano tra le attività da sottoporre ad analisi e monitoraggio alla luce delle prescrizioni del Decreto

A seguito dell'individuazione delle attività "a rischio", l'azienda ha ritenuto opportuno definire i principi di riferimento del Modello Organizzativo che intende attuare, tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del Decreto, le linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria

La Società si impegna a svolgere un continuo monitoraggio della propria attività sia in relazione ai suddetti reati, sia in relazione all'espansione normativa cui potrà essere soggetto il Decreto 231. Qualora dovesse emergere la rilevanza di uno o più dei reati sopra menzionati, o di eventuali nuovi reati che il Legislatore riterrà di inserire nell'ambito del Decreto 231, la Società valuterà l'opportunità di integrare il presente Modello con nuove misure di controllo e/o nuove Parti Speciali

3.2 - Elementi fondamentali del Modello

Con riferimento alle “esigenze” individuate dal legislatore nel Decreto, i punti fondamentali individuati dalla società nella definizione del Modello possono essere così brevemente riassunti:

- Mappa delle attività aziendali “sensibili” ovvero di quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al Decreto e pertanto da sottoporre ad analisi e monitoraggio
- Analisi dei protocolli in essere e definizione delle eventuali implementazioni finalizzate, con riferimento alle attività aziendali “sensibili”, a garantire i principi di controllo (vedi punto 4)
- Modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati
- Identificazione dell’Organismo di Vigilanza (di seguito anche “Organismo” o “OdV”), ruolo attribuito in azienda a professionisti esterni, e l’attribuzione di specifici compiti di vigilanza sull’efficace e corretto funzionamento del Modello
- Definizione dei flussi informativi nei confronti dell’Organismo
- Attività di informazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite
- Definizione delle responsabilità nell’approvazione, nel recepimento, nell’integrazione e nell’implementazione del Modello, oltre che nella verifica del funzionamento dei medesimi e dei comportamenti aziendali con relativo aggiornamento periodico (controllo ex post)

Si rileva, ad ogni modo, che il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/01 non costituisce, per la Società, nulla di nuovo poiché l’attività svolta è sostanzialmente caratterizzata da un proprio sistema di controllo particolarmente rigoroso basato sull’implementazione e l’attuazione di Sistemi di Gestione, di fatti la Società ha adottato i seguenti sistemi di gestione aziendale *istituiti secondo le norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, UNI ISO 45001, UNI ISO 37001, o altre norme ritenute pertinenti e parte integrante del Modello 231*

Ulteriormente, la Società ha adottato il Codice di autoregolamentazione dei dati personali con il quale intende assicurare che il trattamento dei dati personali avvenga in conformità al Regolamento europeo 679/2016 denominato GDPR.

È stato effettuato, poi, un riscontro delle strutture organizzative interne già attive ed operanti per verificarne la rispondenza, anche formale, al dettato del D.Lgs. 231/01 ed integrare nel Modello Organizzativo 231 i Sistemi di Gestione già in essere

3.3 - Modello, Codice Etico e Sistema disciplinare

L’azienda ha ritenuto opportuno formalizzare i principi etici a cui la Società quotidianamente si ispira nella gestione delle attività aziendali all’interno di un Codice Etico, in considerazione anche dei comportamenti che possono determinare la commissione dei reati previsti dal Decreto

Gli obiettivi che l’azienda ha inteso perseguire mediante la definizione del Codice Etico possono essere così riepilogati:

- Improntare su principi di correttezza e trasparenza i rapporti con le terze parti ed in particolar modo con la Pubblica Amministrazione
- Richiamare l’attenzione del personale dipendente, dei collaboratori, dei fornitori, e, in via generale, di tutti gli operatori, sul puntuale rispetto delle leggi vigenti, delle norme previste dal Codice etico, nonché delle procedure a presidio dei processi aziendali

- Definire un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello

I principi di riferimento del Modello si integrano con quelli del Codice Etico adottato dalla società, per quanto il Modello, per le finalità che lo stesso intende perseguire in specifica attuazione delle disposizioni del Decreto, abbia una diversa portata rispetto al Codice Etico

Sotto tale profilo, infatti, è opportuno precisare che:

- Il Codice Etico riveste una portata generale in quanto contiene una serie di principi di “deontologia aziendale” che l’azienda riconosce come propri e sui quali intende richiamare l’osservanza di tutti i suoi dipendenti e di tutti coloro che cooperano al perseguimento dei fini aziendali
- Il Codice Etico rimanda al sistema disciplinare aziendale atto a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello, previsto all’art. 6, comma 2 lett. e) del Decreto
- Il Modello risponde, invece, a specifiche prescrizioni contenute nel Decreto, finalizzate a prevenire la commissione di particolari tipologie di reati (per fatti che, commessi nell’interesse o a vantaggio dell’azienda, possono comportare una responsabilità amministrativa in base alle disposizioni del Decreto medesimo).

3.4 - Approvazione e recepimento dei principi di riferimento del Modello e del Codice Etico

Essendo il Modello un “atto di emanazione dell’organo dirigente” (in conformità alle prescrizioni dell’art. 6, comma 1, lett. a) del Decreto), è rimessa al CDA la responsabilità di approvarlo e recepirlo, mediante apposita delibera

Parimenti, anche il Codice Etico è stato approvato con delibera del CDA in quanto parte integrante del Modello Organizzativo a cui è allegato

4.0 - Potenziali aree a rischio e processi strumentali

Le attività considerate rilevanti ai fini della predisposizione del Modello sono quelle che, a seguito di specifica analisi dei rischi, hanno manifestato fattori di rischio relativi alla commissione di violazioni delle norme penali indicate dal D.Lgs. 231/01 o, in generale, dal Codice Etico della Società stessa

L’analisi dei rischi è stata strutturata in modo da valutare per ciascuna fase dei processi, quali possono essere quelli potenzialmente a rischio relativamente ai singoli articoli del D.Lgs. 231/01

In tal senso è stata creata la seguente tabella per poter valutare questi aspetti e definirne delle priorità di intervento

	Probabilità “P”	Danno “D”	Valore
Inevitabile	≥ 30%	Altissimo	5
Alta	5% ≤ P < 30%	Alto	4
Moderata	1% ≤ P < 5%	Moderato	3

Bassa	$0,01\% \leq P < 1\%$	Basso	2
Remota	$< 0,01\%$	Irrilevante	1

P x D	1	2	3	4	5
1	1	2	3	4	5
2	2	4	6	8	10
3	3	6	9	12	15
4	4	8	12	16	20
5	5	10	15	20	25

Se P x D	0 – 5	Nessuna azione
Se P x D	6 – 10	Azione necessaria entro 1 anno
Se P x D	11 – 16	Azione necessaria entro 1 mese
Se P x D	17-25	Azione necessaria entro 2 giorni

Le principali aree di attività potenzialmente a rischio sono elencate nelle parti speciali del presente modello

Si precisa che i reati di cui all'art. 25-septies del Decreto (omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro) per loro natura possono essere riferibili a tutte le aree aziendali; l'azienda si è dotata di una politica aziendale in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e delle strutture di prevenzione e protezione previste dalla normativa di riferimento (Legge 123/2007 e D.Lgs. 81/08 e successive modifiche)

5.0 - Principi di controllo nelle potenziali aree di attività a rischio

Nell'ambito dello sviluppo delle attività di definizione dei protocolli necessari a prevenire le fattispecie di rischio-reato, sono stati individuati, sulla base della conoscenza della struttura interna e della documentazione aziendale, i principali processi, sotto processi o attività nell'ambito dei quali, in linea di principio, potrebbero realizzarsi i reati o potrebbero configurarsi le occasioni o i mezzi per la realizzazione degli stessi

Con riferimento a tali processi, sotto processi o attività è stato rilevato il sistema di gestione e di controllo in essere focalizzando l'analisi sulla presenza/assenza all'interno dello stesso dei seguenti elementi di controllo:

- **Regole comportamentali:** esistenza di regole comportamentali idonee a garantire l'esercizio delle attività aziendali nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dell'integrità del patrimonio aziendale
- **Procedure:** esistenza di procedure interne a presidio dei processi nel cui ambito potrebbero realizzarsi le fattispecie di reati previste dal D.Lgs. 231/01 o nel cui ambito potrebbero configurarsi le condizioni, le occasioni o i mezzi di commissione degli stessi reati. Le caratteristiche minime che sono state esaminate sono:
 - Definizione e regolamentazione delle modalità e tempistiche di svolgimento delle attività

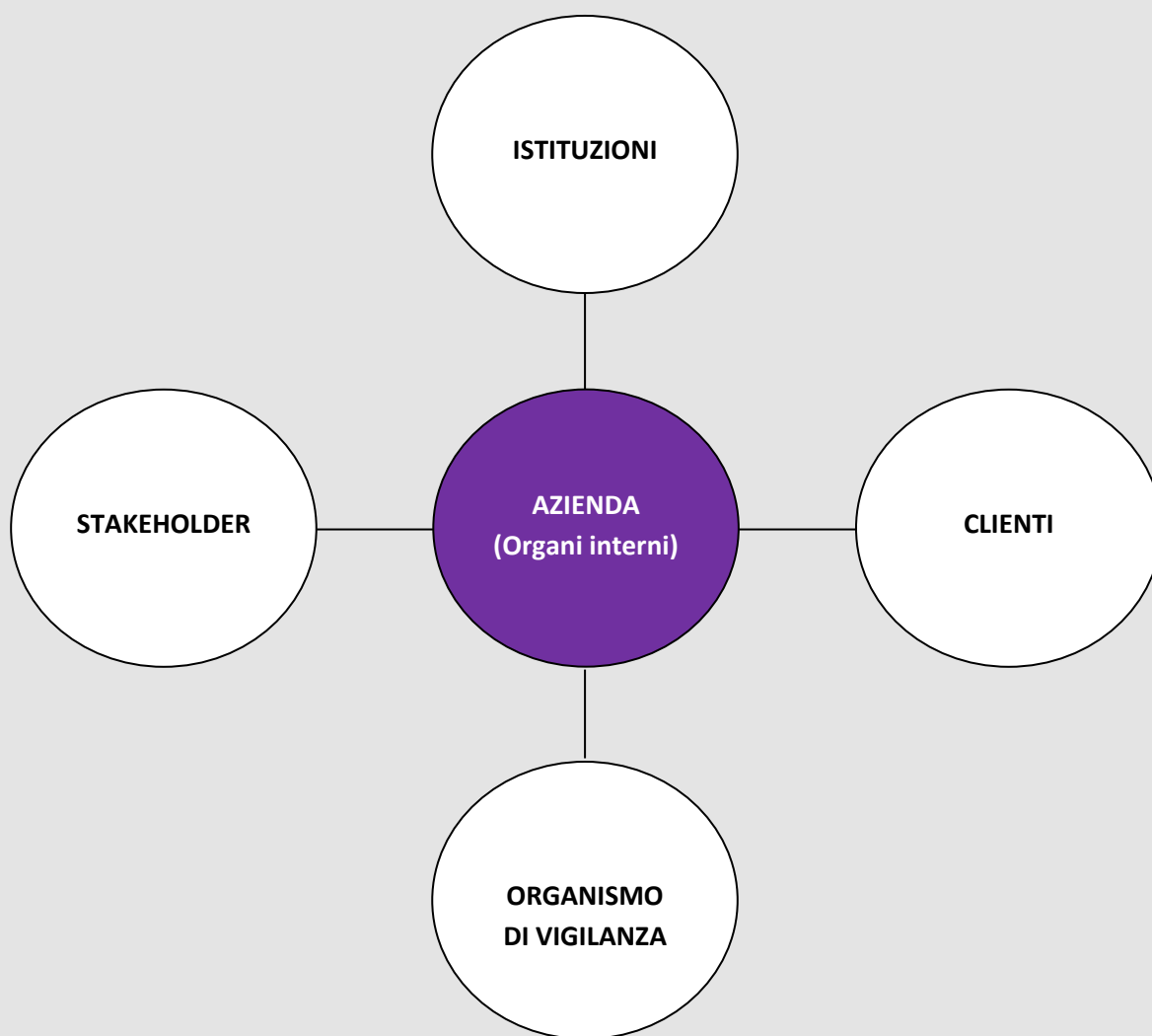
- Tracciabilità degli atti, delle operazioni e delle transazioni attraverso adeguati supporti documentali che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino i soggetti a vario titolo coinvolti nell'operazione (autorizzazione, effettuazione, registrazione, verifica dell'operazione)
- Chiara definizione della responsabilità delle attività
- Esistenza di criteri oggettivi per l'effettuazione delle scelte aziendali
- Adeguata formalizzazione e diffusione delle procedure aziendali in esame
- **Segregazione dei compiti:** una corretta distribuzione delle responsabilità e la previsione di adeguati livelli autorizzativi, allo scopo di evitare sovrapposizioni funzionali o allocazioni operative che concentrino le attività critiche su un unico soggetto
- **Livelli autorizzativi:** chiara e formalizzata assegnazione di poteri e responsabilità, con espressa indicazione dei limiti di esercizio in coerenza con le mansioni attribuite e con le posizioni ricoperte nell'ambito della struttura organizzativa
- **Attività di controllo:** esistenza e documentazione di attività di controllo e supervisione, compiute sulle transazioni aziendali
- **Attività di monitoraggio:** esistenza di meccanismi di sicurezza che garantiscano un'adeguata protezione/accesso ai dati e ai beni aziendali

Nello specifico, i sistemi di controllo in essere per ciascuna area aziendale/processo evidenziato, sono riepilogati nelle parti speciali del presente Modello

6.0 - Destinatario del Modello

Sono destinatari del Modello (di seguito i "Destinatari") tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi aziendali

Fra i destinatari del Modello sono annoverati i componenti degli organi sociali aziendali, i soggetti coinvolti nelle funzioni dell'Organismo di Vigilanza, i dipendenti aziendali, i consulenti esterni e i partner commerciali e/o finanziari



7.0 - Organismo di Vigilanza

7.1 - I requisiti

L'art. 6, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 231/01, individua l'istituzione di un Organismo di Vigilanza, come requisito affinché l'ente

possa essere esonerato dalla responsabilità "amministrativa" dipendente dalla commissione dei reati specificati nel D.Lgs. stesso. I requisiti che l'organo di controllo deve soddisfare per un efficace svolgimento delle predette funzioni sono:

- Autonomia ed indipendenza: l'Organismo di Vigilanza deve essere sprovvisto di compiti operativi e deve avere solo rapporti di staff - come meglio si dirà in seguito - con il vertice operativo aziendale e con il CDA
- Professionalità nell'espletamento dei suoi compiti istituzionali; a tal fine i componenti del suddetto organo devono avere conoscenze specifiche in relazione a qualsiasi tecnica utile per prevenire la commissione di reati, per scoprire quelli già commessi e individuarne le cause, nonché per verificare il rispetto dei modelli da parte degli appartenenti all'organizzazione aziendale
- Continuità di azione, al fine di garantire la costante attività di monitoraggio e di aggiornamento del Modello e la sua variazione al mutare delle condizioni aziendali di riferimento

7.2 – Individuazione

In considerazione delle caratteristiche sopra evidenziate, della specificità dei compiti assegnati all'Organismo di Vigilanza, nonché dell'attuale struttura organizzativa adottata dall'azienda, si ritiene opportuno identificare e regolamentare tale organismo come segue:

- L'Organismo di Vigilanza ha una monocratica
- Il CDA al fine di garantire la presenza dei requisiti sopra menzionati, valuta periodicamente l'adeguatezza dell'Organismo di Vigilanza in termini di struttura organizzativa e di poteri conferiti, apportando le modifiche e/o le integrazioni ritenute necessarie
- L'Organismo di Vigilanza è configurato come unità di staff in posizione verticistica, riportando direttamente al CDA
- Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza è disciplinato da un apposito Regolamento, predisposto dall'Organismo medesimo ed approvato dal CDA. Tale regolamento prevede, tra l'altro, le funzioni, i poteri e i doveri dell'Organismo, nonché i flussi informativi verso il CDA. Sotto questo profilo è opportuno prevedere che ogni attività dell'Organismo di Vigilanza sia documentata per iscritto ed ogni riunione o ispezione cui esso partecipi sia opportunamente verbalizzata

7.3 – Nomina

La Si.Te ha provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza in modalità monocratica in data 14/03/2019

La durata dell'Organismo di Vigilanza è stabilita in due anni con proroga fino a revoca di una delle parti

L'Organismo di Vigilanza definisce e svolge le attività di competenza secondo la regola della collegialità ed è dotato ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett.b), del D.Lgs. 231/01 di "autonomi poteri di iniziativa e controllo"

7.4 - Funzioni e poteri dell'Organismo di Vigilanza

In base a quanto emerge dal testo del D.Lgs.231/01,le funzioni svolte dall'Organismo di Vigilanza possono essere così riepilogate:

- Vigilanza sull'effettività del Modello, che consiste nel verificare la coerenza tra comportamenti concreti e Modello istituito
- Valutazione dell'adeguatezza del Modello, ossia della idoneità dello stesso, in relazione alla tipologia di attività e alle

caratteristiche dell'impresa, a ridurre ad un livello accettabile i rischi di realizzazione di reati. Ciò impone un'attività di aggiornamento dei modelli sia alle mutate realtà organizzative aziendali, sia ad eventuali mutamenti della legge in esame. L'aggiornamento può essere proposto dall'Organismo di Vigilanza, ma deve essere adottato - come già ricordato - dall'organo amministrativo

In particolare, l'Organismo di Vigilanza deve:

- Vigilare sull'effettività del Modello attuando le procedure di controllo previste
- Verificare l'efficacia nel prevenire i comportamenti illeciti
- Verificare il mantenimento, nel tempo, dei requisiti richiesti promuovendo, qualora necessario, il necessario aggiornamento
- Promuovere e contribuire, in collegamento con le altre unità interessate, all'aggiornamento e adeguamento continuo del Modello e del sistema di vigilanza sull'attuazione dello stesso
- Assicurarsi i flussi informativi di competenza
- Assicurare l'attuazione degli interventi di controllo programmati e non programmati
- Segnalare alle funzioni competenti la notizia di violazione del Modello e monitorare l'applicazione delle sanzioni disciplinari

Nell'espletamento delle sue funzioni, l'Organismo di Vigilanza ha la facoltà di:

- Emanare disposizioni ed ordini di servizio intesi a regolare l'attività dell'Organismo di Vigilanza
- Accedere a qualsiasi documento aziendale rilevante per lo svolgimento delle funzioni attribuite all'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. n. 231/01
- Ricorrere a consulenti esterni di comprovata professionalità nei casi in cui ciò si renda necessario per l'espletamento delle attività di verifica e controllo ovvero di aggiornamento del Modello
- Disporre che i Responsabili delle funzioni aziendali forniscano tempestivamente le informazioni, i dati e/o le notizie loro richieste per individuare aspetti connessi alle varie attività aziendali rilevanti ai sensi del Modello

L'Organismo di Vigilanza potrà essere convocato in qualsiasi momento dal CDA e potrà, a sua volta, chiedere di essere ascoltato in qualsiasi momento, al fine di riferire sul funzionamento del Modello o su situazioni specifiche

7.5 - Flussi informativi dell'OdV nei confronti del vertice societario

Sistema delle deleghe

All'OdV devono essere trasmessi e tenuti costantemente aggiornati i documenti afferenti il sistema di procure e deleghe in vigore presso la Società

Segnalazioni di esponenti aziendali o di terzi

Allo stesso tempo, dovrà essere portata a conoscenza dell'OdV qualunque informazione, di qualsiasi tipo, sia giudicata attinente all'attuazione del Modello nelle aree di attività a rischio così come individuate nel Modello

L'obbligo riguarda principalmente le risultanze delle attività poste in essere dalla Società, nonché le atipicità e le anomalie riscontrate

A tale riguardo valgono le seguenti prescrizioni:

- Devono essere raccolte le segnalazioni relative a possibili ipotesi di commissione di reati previsti dal Decreto o, comunque, di condotte non in linea con le regole di condotta adottate dalla società
- L'OdV valuterà le segnalazioni ricevute e adotterà i provvedimenti conseguenti, dopo aver ascoltato, se ritenuto

opportuno, l'autore della segnalazione ed il responsabile della presunta violazione

- Le segnalazioni potranno essere effettuate in forma scritta ed avere ad oggetto ogni violazione o sospetto di violazione del Modello e delle procedure aziendali adottate. L'OdV agirà in modo da garantire i soggetti segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando, altresì, l'assoluta riservatezza dell'identità del segnalante

Oltre a ciò, devono essere necessariamente trasmesse all'OdV tutte le informazioni che presentino elementi rilevanti in relazione all'attività di vigilanza, come ad esempio:

- I provvedimenti o le notizie provenienti da organi di polizia o da qualsiasi altra autorità dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per i reati di cui al Decreto
- Tutte le richieste di assistenza legale effettuate dalla Società
- L'eventuale richiesta per la concessione di fondi pubblici in gestione o per l'ottenimento di forme di finanziamento dei fondi già in gestione
- Le notizie relative all'attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello organizzativo con evidenza dei procedimenti disciplinari intrapresi e delle eventuali sanzioni irrogate, ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti

Relativamente agli obblighi di informativa valgono al riguardo le seguenti prescrizioni:

- Devono essere raccolte tutte le segnalazioni relative alla commissione di reati previsti dal Decreto ed a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate
- L'afflusso di segnalazioni deve essere canalizzato verso l'OdV dell'azienda
- L'OdV, valutate le segnalazioni ricevute, sentite le parti coinvolte (autore della segnalazione e presunto responsabile della violazione), determinerà i provvedimenti del caso
- Le segnalazioni dovranno essere formalizzate per iscritto
- Le stesse dovranno riguardare ogni violazione o sospetto di violazione del Modello

Spetta all'OdV il compito di garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante e la tutela dei diritti dell'azienda o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede

8.0 - Informazione, formazione ed aggiornamento

Al fine di promuovere una cultura di impresa ispirata al rispetto della legalità e della trasparenza, l'azienda assicura l'ampia divulgazione del Modello e l'effettiva conoscenza dello stesso da parte di chi è tenuto a rispettarlo

Una copia del Modello - nonché una copia di ogni intervenuta modifica e aggiornamento - è consegnata, oltre che al CDA ed all'Organismo di Vigilanza, a ciascun dipendente ed a ciascun soggetto tenuto a rispettare le prescrizioni del Modello

Una copia del Modello, in formato elettronico, è altresì inserita nel server aziendale, al fine di consentire ai dipendenti una consultazione giornaliera, e pubblicata sul sito della Società al fine di renderlo disponibile a tutte le parti interessate

Prima dell'entrata in servizio i dipendenti neo-assunti riceveranno una copia del Modello

L'adozione del Modello e le sue successive modifiche ed integrazioni, sono portate a conoscenza di tutti i soggetti con i quali l'azienda

intrattiene rapporti d'affari rilevanti

La società predisporre, ogni anno, un piano di interventi formativi per i propri dipendenti e per le figure apicali al fine della completa acquisizione dei contenuti del modello di gestione

9.0 - Sistema sanzionatorio, disciplinare e civilistico

L'art. 6, comma 2, lett. e) e l'art. 7, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 231/01 stabiliscono, con riferimento sia ai soggetti in posizione apicale che ai soggetti sottoposti ad altrui direzione, la necessaria predisposizione di "un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello"

L'efficace attuazione del Modello e del Codice di Comportamento non può prescindere dalla predisposizione di un adeguato apparato sanzionatorio, che svolge una funzione essenziale nel sistema del D. Lgs. 231/01, costituendo il presidio di tutela per le procedure interne

In altri termini, la previsione di un adeguato sistema che risulti idoneo a sanzionare le violazioni delle disposizioni e delle procedure organizzative richiamate dal Modello rappresenta un elemento qualificante dello stesso ed una condizione imprescindibile per la sua concreta operatività, applicazione e rispetto da parte di tutti i Destinatari

Al riguardo, è opportuno puntualizzare che l'applicazione delle sanzioni prescinde dalla concreta commissione di un reato e dall'eventuale instaurazione di un procedimento penale: la finalità delle sanzioni qui previste è infatti quella di reprimere qualsiasi violazione di disposizioni del Modello dettate ai fini della prevenzione di illeciti penali, promuovendo nel personale aziendale e in tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con la Società, la consapevolezza della ferma volontà di quest'ultima di perseguire qualsiasi violazione delle regole poste a presidio del corretto svolgimento delle mansioni e/o degli incarichi assegnati

Quindi il sistema disciplinare applicabile in caso di violazione di quanto previsto dal Modello è volto a rendere effettiva ed efficace l'adozione dello stesso e l'azione dell'OdV, ciò in virtù anche di quanto previsto dall'art. 6 del Decreto

Requisito fondamentale delle sanzioni è la loro proporzionalità rispetto alla violazione rilevata, proporzionalità che dovrà essere valutata in ossequio a tre criteri:

- Gravità della violazione
- Tipologia di rapporto di lavoro instaurato con il prestatore (subordinato, parasubordinato, dirigenziale etc.), tenuto conto della specifica disciplina sussistente sul piano normativo e contrattuale
- Eventuale recidiva

9.1 - Violazione del Modello

Ai fini dell'ottemperanza al D.Lgs 231/2001, a titolo esemplificativo, costituiscono violazione del Modello:

- La messa in atto di azioni o comportamenti non conformi alle prescrizioni del Modello, ovvero l'omissione di azioni o comportamenti prescritti dal Modello, nell'espletamento di attività nel cui ambito ricorre il rischio di commissione dei reati (ossia nei c.d. processi sensibili) o di attività a questi connesse
- La messa in atto di azioni o comportamenti non conformi ai principi contenuti nel Codice Etico, ovvero l'omissione di azioni o comportamenti prescritti dal Codice Etico, nell'espletamento dei processi sensibili o di attività a questi connesse



<input type="checkbox"/>	Sistema di gestione
<input checked="" type="checkbox"/>	Modello di organizzazione
<input type="checkbox"/>	Codice etico
<input type="checkbox"/>	Analisi dei rischi
<input type="checkbox"/>	Procedure
<input type="checkbox"/>	Modulistica

Manuale del Modello Organizzativo

ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8 Giugno 2001
PARTE GENERALE

Di seguito sono riportate le sanzioni previste per le diverse tipologie di Destinatari

9.1.1 - Segnalazione violazione del Modello-Tutela lavoratori

Per tutelare i lavoratori dipendenti che segnalano reati o irregolarità nella violazione del Modello la società si è dotata di una procedura interna di controllo **P-INT-24 "Segnalazione di sospetti-Wistleblowing"** con relativa modulistica e istruzioni che la stessa distribuisce a tutto il personale all'atto di nuova assunzione e reperibile sul sito intranet

9.2 - Misure nei confronti dell'Organo Amministrativo

La Società valuta con rigore le infrazioni al presente Modello poste in essere da coloro che rappresentano il vertice della Società e ne manifestano l'immagine verso i dipendenti, i soci, i creditori e il pubblico. La formazione e il consolidamento di un'etica aziendale sensibile ai valori della correttezza e della trasparenza presuppone, anzitutto, che tali valori siano acquisiti e rispettati da coloro che guidano le scelte aziendali, in modo da costituire esempio e stimolo per tutti coloro che, a qualsiasi livello, operano per la Società

In caso di violazione del Modello da parte del CDA, l'OdV prenderà gli opportuni provvedimenti tra cui, ad esempio, la convocazione dell'assemblea dei soci al fine di adottare le misure più idonee previste dalla legge e/o la revoca di deleghe eventualmente conferite all'amministratore

In ogni caso, è fatta salva la facoltà delle società di proporre azioni di responsabilità e risarcitorie

9.3 - Misure e sanzioni nei confronti dei dipendenti

L'inosservanza delle procedure descritte nel Modello adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 implica l'applicazione di sanzioni disciplinari individuate a carico dei Destinatari che verranno applicate nel rispetto delle procedure previste dall'art. 7 della Legge 300/1970

Qualora venga accertata una o più delle violazioni indicate al paragrafo precedente, in ragione della sua gravità ed eventuale reiterazione, sono comminati, sulla base degli specifici CCNL di categoria applicati, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- Richiamo verbale
- Ammonizione scritta
- Multa non superiore all'importo di tre ore di retribuzione



- Sistema di gestione**
- Modello di organizzazione*
- Codice etico*
- Analisi dei rischi*
- Procedure**
- Modulistica**

Manuale del Modello Organizzativo

ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8 Giugno 2001
PARTE GENERALE

- Sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di 3 giorni
- Licenziamento senza preavviso

La irrogazione delle sanzioni disciplinari avverrà nel rispetto delle norme procedurali di cui all'art. 7 Legge 300/1970 e di cui al vigente CCNL, secondo un principio di proporzionalità (in base alla gravità della violazione e tenuto conto della recidiva)

In particolare, il tipo e l'entità di ciascuna delle sanzioni sopra richiamate, saranno applicate, in relazione:

- All'intenzionalità del comportamento o grado di negligenza, imprudenza o imperizia con riguardo anche alla prevedibilità dell'evento
- Al comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti disciplinari del medesimo, nei limiti consentiti dalla legge
- Alle mansioni del lavoratore
- Alla posizione funzionale delle persone coinvolte nei fatti costituenti la mancanza
- Alla violazione di norme, leggi e regolamenti interni della Società
- Alle altre particolari circostanze che accompagnano la violazione disciplinare

In ogni caso, delle sanzioni irrogate e/o delle violazioni accertate, verrà sempre informato l'OdV

9.4 - Le misure e le sanzioni nei confronti dei soggetti aventi rapporti contrattuali con la società

L'inosservanza delle norme indicate nel Modello adottato dalla Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001 da parte di fornitori, collaboratori, consulenti esterni, partner aventi rapporti contrattuali/commerciali con l'azienda, può determinare, in conformità a quanto disciplinato nello specifico rapporto contrattuale, la risoluzione del relativo contratto, fermo restando la facoltà di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti, ivi inclusi i danni causati dall'applicazione da parte del Giudice delle misure previste dal D. Lgs. 231/2001

10.0 - Modifica, implementazione e verifica del funzionamento del Modello

10.1 - Modifiche ed integrazioni dei principi di riferimento del Modello

Il CDA provvede ad approvare le successive ed eventuali modifiche e integrazioni dei principi di riferimento del Modello, allo scopo di consentire la continua rispondenza del Modello medesimo alle prescrizioni del Decreto ed alle eventuali mutate condizioni della struttura dell'Ente

10.2 - Implementazione del Modello ed attuazione dei controlli sulle aree di attività a rischio

Il CDA provvede all'attuazione del Modello, mediante valutazione ed approvazione delle azioni necessarie per l'implementazione degli



- Sistema di gestione**
- Modello di organizzazione*
- Codice etico*
- Analisi dei rischi*
- Procedure**
- Modulistica**

Manuale del Modello Organizzativo

ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 8 Giugno 2001

PARTE GENERALE

elementi fondamentali dello stesso; per l'individuazione di tali azioni, ci si avvale del supporto dell'Organismo di Vigilanza. Il CDA della società deve altresì garantire, anche attraverso l'intervento dell'Organismo di Vigilanza, l'aggiornamento del Modello, in relazione alle esigenze che si rendessero necessarie nel futuro.

L'efficace e concreta attuazione del modello deliberato dal CDA è verificata dall'Organismo di Vigilanza, nell'esercizio dei poteri di controllo allo stesso conferiti sulle attività svolte dalle singole funzioni aziendali nelle aree a rischio.

Rif. RT9786

Spett.le
SITE S.R.L.
in persona del legale rappresentante p.t.
sitesrl@pec.site-srl.net

COMUNICAZIONE VIA PEC

OGGETTO: *richiesta di attribuzione del Rating di legalità, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del Regolamento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con delibera n. 28361 del 28 luglio 2020 (di seguito, Regolamento).*

Si comunica che l'Autorità, nella sua adunanza del giorno 2 maggio 2023, ha esaminato la domanda per l'attribuzione del Rating di legalità da Voi depositata in data 16 marzo 2023.

In base alle dichiarazioni rese, nonché all'esito delle valutazioni effettuate, l'Autorità ha deliberato di attribuire a SITE S.R.L. (C.F. 11093681002) il Rating di legalità con il seguente punteggio: ★★☆☆.

L'impresa sarà inserita nell'elenco previsto dall'art. 8 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Regolamento, il Rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta.

Si rammenta, infine, che ai sensi dell'art. 7, comma 1, del Regolamento, l'impresa è tenuta a comunicare all'Autorità gli eventi che incidono sul possesso dei requisiti obbligatori, la perdita di requisiti premiali e le variazioni dei dati riportati nei propri certificati camerali rilevanti per il rilascio del Rating. La violazione di tali obblighi comporta l'applicazione dell'art. 7, commi 2 e 3, del Regolamento.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Stazi

SITE SRL

NAPOLI - Italia | Energia elettrica, idraulica e altre attività di installazione

Data di pubblicazione: 6 Mar 2024

Valida fino al: 6 Mar 2025



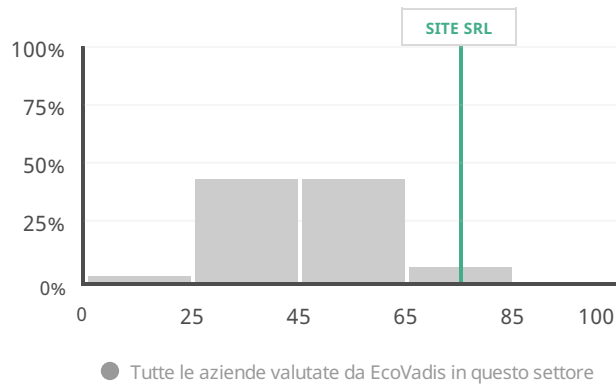
PANORAMICA DELLE PERFORMANCE DI SOSTENIBILITÀ

Composizione del punteggio

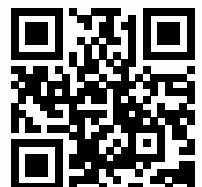
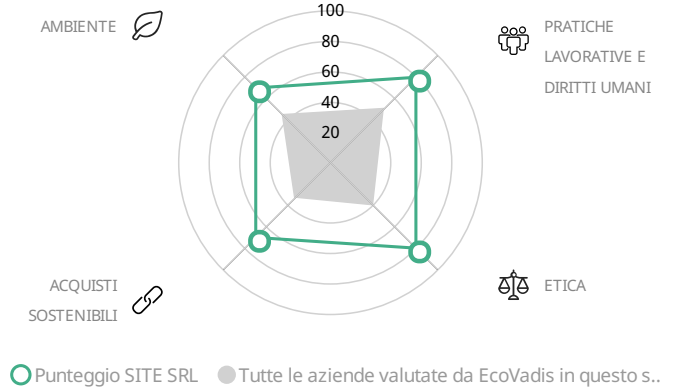
Performance di sostenibilità ● Insufficiente ● Parziale ● Buono ● Avanzato ● Eccezionale — Punteggio medio



Distribuzione del punteggio complessivo



Paragone dei punteggi dei temi



* Ricevete questo punteggio/medaglia in base alle informazioni comunicate e alle notizie a disposizione di EcoVadis al momento della valutazione. Qualora, durante il periodo di validità della scorecard/medaglia, le informazioni o le circostanze dovessero cambiare in modo rilevante, EcoVadis si riserva il diritto di sospendere la scorecard/medaglia e, se lo riterrà opportuno, rivalutare ed eventualmente rimettere una scorecard/medaglia modificata.

ASPETTI PRINCIPALI

Punteggio complessivo

SITE SRL si trova nel **1%** delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore Energia elettrica, idraulica e altre attività di installazione .

Ambiente

SITE SRL si trova nel **10%** delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore Energia elettrica, idraulica e altre attività di installazione .

Pratiche Lavorative e Diritti Umani

SITE SRL si trova nel **2%** delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore Energia elettrica, idraulica e altre attività di installazione .

Acquisti Sostenibili

SITE SRL si trova nel **2%** delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore Energia elettrica, idraulica e altre attività di installazione .

Etica

SITE SRL si trova nel **2%** delle aziende migliori valutate da EcoVadis nel settore Energia elettrica, idraulica e altre attività di installazione .

